

Comitato PerAltreStrade Dolomiti



Comunicato stampa 01.11.2007

Il comitato PAS - Dolomiti è venuto a conoscenza della pubblicazione sul BUR del nuovo PTR della Regione Friuli Venezia Giulia, nel quale viene altresì prevista, sulla base dello "studio di fattibilità" redatto dall'ANAS, la realizzazione del collegamento autostradale Carnia-Cadore.

Sappiamo che una bozza era già stata inviata ai Comuni interessati dal progetto nella primavera del corrente anno, certamente anche a motivo dei diversi convegni di vallata organizzati dal comitato PAS per informare la popolazione dell'esistenza e della portata dell'opera.

Va ricordato che, pur se puntualmente invitati, a tali incontri non sono mai intervenuti i soggetti istituzionali, non cogliendo l'opportunità di un aperto confronto e perdendo l'occasione di poter informare direttamente ed adeguatamente la popolazione dei territori attraversati dall'opera e conseguentemente condividere le scelte politiche ed economiche che hanno condotto a tali, meditate, valutazioni.

Come i referenti regionali si sono dimostrati refrattari al richiamo ricevuto dal basso, parimenti i Comuni, con i loro Sindaci ed Assessori, non hanno ad oggi provveduto ad informare adeguatamente la popolazione.

Viene però ora dato loro un termine utile, il 18 dicembre 2007, per depositare eventuali osservazioni relative al piano dell'opera, chiedendone comunque, riteniamo di poter dire, l'accettazione preventiva attraverso l'approvazione del PTR.

Allo scopo di invitare tutti i soggetti delegati, onestamente disposti alla discussione, comunque chiamati ora a rappresentare le intere comunità, a desistere dalla tentazione di cedere a questa richiesta coercitiva, riportiamo alcuni passaggi significativi riportati sul PTR :

"...Attraverso la procedura di VAS e la metodologia sperimentale di Agenda 21R-PTR che hanno seguito l'intero processo della sua formazione, il PTR ha dato a tutti i soggetti portatori di interessi la possibilità di esercitare il diritto a partecipare alle scelte decisionali inerenti al territorio ..."

"...PTR come patto con Istituzioni e società civile, che mette in relazione soggetti esterni alla Regione concentrando l'attenzione sugli attori dei processi e sui conflitti fra gli interessi....."

"...il PTR come occasione di confronto da offrire a tutti i cittadini della Regione. La sua importanza non sta tanto nel ricercare la condivisione (o il consenso) sulle scelte del piano, quanto piuttosto nell'occasione di una forte interazione tra cittadini e Regione sulle strategie per il territorio. Per tali ragioni la formazione del PTR si è basata principalmente sulla procedura di partecipazione e concertazione tra tutti i soggetti interessati. In sintesi essa è avvenuta attraverso: la raccolta delle domande e delle progettualità locali, ..., la proposta di scenari complessivi di sviluppo..."

"...PTR quale strumento di confronto e di impegno con la società civile sulla base degli effetti e delle opportunità generati dalle strategie dello stesso."

"...il PTR prevede "non controllo ma valutazione della "coerenza"(o in taluni casi di "non contrasto")"

"... Esso sarà uno...strumento di cooperazione tra i vari livelli istituzionali, ... come patto che precisa i fattori su cui deve basarsi la concertazione..."

Il comitato PAS rileva come le premesse relative al PTR e le procedure attuate e precedenti la pubblicazione siano in chiaro e netto contrasto.

Richiamando inoltre l'attenzione del direttore di Agenda 21 sulla procedura attuata e sulle richieste conseguentemente inoltrate ai Comuni, comunica fino da ora l'intenzione di evidenziare nelle sedi opportune, previste dalla Comunità Europea, l'evidente inconciliabilità del PTR proposto con le vigenti Direttive CEE, con tutti gli altri Piani che prevedono uno sviluppo sostenibile per le zone montane e con la Convenzione delle Alpi, facendo particolare riferimento al Protocollo dei Trasporti, da poco ratificato dall'Italia.

Comitato PER ALTRE STRADE

peraltrestrade@libero.it

www.peraltrestrade.it